

PREZZO D'ABBONAMENTO

Un anno \$2.00

Sel mesi \$1.25

Una copia \$0.05

IL PATRIOTA

The Patriot

SETTIMANALE INDIPENDENTE BILINGUE ILLUSTRATO

Published weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Marshall Bldg. - Stanza N. 12

INDIANA, PA.

Local-Phone 250 Z

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

ANNO I

INDIANA, PA., SABATO 31 OTTOBRE 1914

No. 13

Gli alleati infliggono nuove perdite ai tedeschi

I particolari della grave disfatta tedesca in Polonia



Le caricature che i soldati tedeschi dipingono sopra un treno, in partenza per la frontiera.

Nelle foreste poste fra Radm e Kosenitz sono in corso accanite azioni. L'esercito russo e' avanzato lungo le rotte che partono da Nowa Alexandria sulle quali ha fatto numerosi prigionieri e conquistato parecchi cannoni.

L'entusiasmo a Pietroburgo

PIETROBURGO, 27. — Dal campo di battaglia giungono notizie dalle quali si rileva che, nella Polonia russa e nella Galizia, i successi delle armi russe procedono ininterrotti.

Dopo la battaglia nella vallata del fiume Spryne, dove il nemico ha subito una disfatta completa, perdendo un grande numero di uomini fatti prigionieri e molti cannoni, i russi hanno trovato sul terreno piu' di cinquecento cadaveri di tedeschi.

La popolazione di Pietroburgo, intanto, e' pazza di gioia per le vittorie dell'esercito russo.

Le notizie della sconfitta decisiva inflitta dai tedeschi a Varsavia, ha provocato un entusiasmo indescrivibile, entusiasmo che e' straordinariamente aumentato quando lo Czar ha pubblicamente ringraziato l'esercito per la trionfale vittoria conseguita.

Da altre informazioni provenienti dal campo di battaglia si apprende che le perdite tedesche, le quali ancora per qualche settimana non potranno essere precisate, sono gravissime.

Si apprende pure che i tedeschi sono determinati ad arrestare la loro ritirata sulla via che mena a Piotrkow e Radon con lo scopo di tentare un nuovo attacco.

Tale tentativo pero' e' universalmente giudicato come assolutamente vano.

DISPACCI DALL'ITALIA

Un'offerta della Russia all'Italia

ROMA, 24. — L'ambasciatore russo, recatosi oggi dal Presidente del Consiglio, gli ha offerto, a nome dello Zar, di liberare tutti i soldati austriaci, di nazionalita' italiana fatti prigionieri durante la guerra, a patto che il governo italiano garantisca che i liberati non facciano ritorno in Austria e riprendano le armi contro la Russia.

L'on. Salandra rispose di apprezzare la simpatica intenzione dello Zar, ma che le leggi proibiscono di limitare la liberta' di chi non ha commesso colpa alcuna.

In conseguenza difficilmente si potrebbe impedire ai prigionieri liberati di ripassare la frontiera, dati i doveri imposti dalla neutralita'.

Il presidente del Consiglio, riservatosi di approfondire la proposta, convoco' subito i competenti ed interpello' il contenzioso diplomatico.

Si crede che la risposta sara' contraria all'accettazione.

Il sottomarino fuggito dalla Spezia

SPEZIA, 24. — Il sottomarino 43 costruito nel cantiere Fiat-San Giorgio e partito da Moggiano per Aiaccio, ritornera' domani.

Il sottomarino scomparve il 3 settembre, mentre si trovava al largo per fare esercitazioni di telegrafia senza fili.

Il comandante Angelo Belloni, della riserva navale, l'aveva guidato, ad insaputo dell'equipaggio, sino ad Aiaccio, col proposito di fare un colpo di testa.

Difatti, prima di partire, aveva scritto alcune lettere in cui manifestava l'intenzione di portarsi nell'Adriatico ed attaccare la flotta austriaca.

La piccola nave, sprovvista di siluri, approdo' in Aiaccio, dove l'equipaggio, accortosi che il Belloni dava segni di improvviso squilibrio mentale, lo consegnarono alle autorita' francesi.

Il Belloni potra' essere condannato ad un minimo di 16 anni di reclusione.

EPISODI DI GUERRA

Una commovente lettera di un moribondo

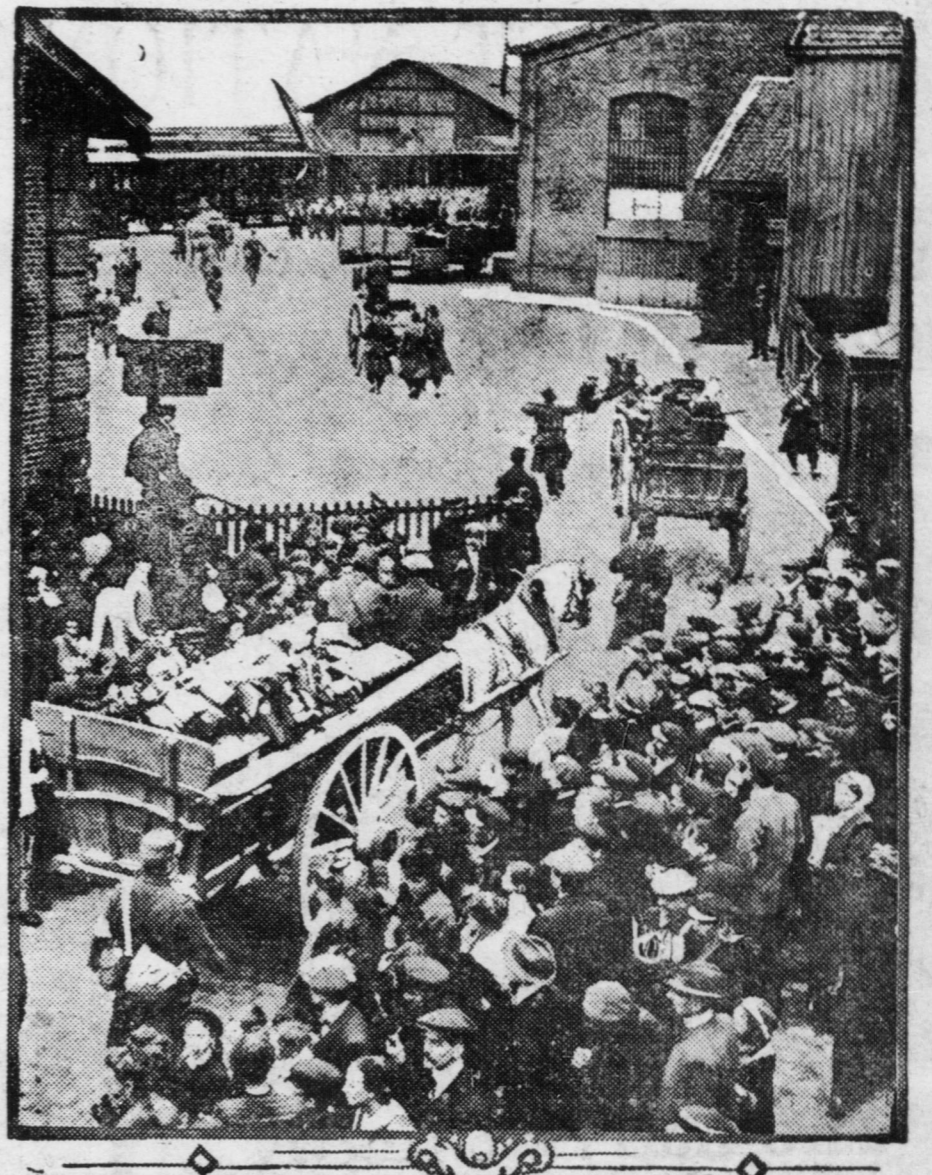
PARIGI, 23 settembre.

Il giorno 8 settembre, il soldato Mario Luciano Suillard, appartenente al 93. reggimento di fanteria di Larochesur-Yon, cadeva, in uno scontro sull'Aisne, gravemente colpito da un proiettile alla gamba. Raccolto dalcampo nella notte dal 9 al 10 settembre il soldato spiro' nel treno che lo trasportava insieme ad altri feriti all'ospedale di Ma'esherbes. Egli aveva soccombuto ad una abbondante emorragia.

Nelle tasche del povero fantaccino venne trovata la seguente lettera, che egli aveva scritto sopra un pezzo di carta e con la matita, sul campo medesimo dove era caduto.



Il Barone Gen. Helmuth Von Moltke, Capo dello Stato Maggiore tedesco che ha dovuto abbandonare il suo posto perche' gravemente ammalato. Egli e' stato sostituito dal Gen. Erich Von Falkenhayn.



Profughi belgi che si rifugiano nella citta' di Ostenda

La lettera era indirizzata alla famiglia. Ecco:

9 settembre 1914.

Miei buoni e cari tutti,

Quando riceverete questa lettera, il vostro "Daudore", (vezzeggiativo), sara' partito per il Cielo, a meno che i tedeschi non l'avranno raccolto sul campo di battaglia.

Ieri mattina, 8 settembre, verso le 6 e mezza, quando forse voi eravate alla messa, per una attenzione della Divina Provvidenza, io sono stato ferito sul campo di battaglia da un proiettile che mi attraverso' la gamba e caddi al posto medesimo dove giaccio ancora, poiche' per una somiglianza assai indegna con il dolce nostro Salvatore Gesu' sulla croce, io mi trovo veramente inchiodato alla mia croce, non potendo muovermi neppure d'un millimetro.

La mia ferita non mi fa soffrire che quando mi muovo. Ma la sete... oh! quanto soffro dalla sete!

Il mio morale e' buono. Io non ho nessuna angoscia. Con il Crocifisso dinnanzi agli occhi io prego... ed aspetto che la volonta' di Dio sia fatta. Voi sapete, miei cari, che prima di partire io aveva fatto il sacrificio della mia vita.

Quante volte l'ho rinnovato da ieri e come lo rinnovo ancora una volta, questo sacrificio che piacera' a Dio di togliervi o di eggiungervi.

Io non temo la morte. L'ho vista e la vedo ancora cosi' da vicino. La morte non ha nulla di pauroso perche' apporta una felicita' grandissima.

E ve ne supplico. Che il vostro dolore per la mia morte sia silenzioso e rassegnato. Ho tanta pena di lasciarvi. Ma ho tanta speranza di ritrovarvi un giorno.

Daudore.

Questa lettera commovente e magnifica e' stata scritta da un soldato

di venti anni, un volontario, che l'anno scorso aveva contratto una ferma triennale per essere libero nel 1916 ed entrare nel sacerdozio, poiche', questo e' il segreto della vibrante fede di tutta la lettera, il povero fantaccino era un alunno del gran Seminario di Chavagne-en-Pailiers.

I tedeschi si servono dei cani come spie

PARIGI, 23. — Il "Figaro", stampa che i tedeschi si servono di cani come spie.

Questi cani che sono addestrati in una maniera speciale, si avvicinano agli avamposti francesi e non appena scorgono i soldati si danno a fuggire abbaiano furiosamente.

Cio' e' il segnale per un attacco contro gli avamposti.

Compresa la cosa i francesi danno ora una caccia sdiolata a questi cani. Alcuni degli animali uccisi portavano rinchiusi, nel collare, dei messaggi scritti, diretti ai comandanti dei vari corpi tedeschi.

Due parole ai lettori

Tutti indistintamente quando dovette farvi un vestito cercate sempre di fare il vostro acquisto in un negozio dove si vendano vestiti di moda e a poco prezzo. E tale negozio e' quello di Wine & Wine. Ivi voi potrete acquistare il vostro vestito e potrete trovarne uno che riesca di vostro pieno gusto, poiche' in questo negozio ve e' un estesissimo assortimento. Tutti i vestiti sono confezionati all'ultima moda in tutte le tinte e in tutti i disegni.

Vi sono splendidi tipi di vestiti da \$18 a \$60 ed altri da \$25, \$30 e \$35. Recatevi dunque da Wine & Wine, Citizens Bank Bldg., Carpenter Ave., Indiana, Pa.

I tedeschi retrocedono dinanzi all'impeto degli alleati

LONDRA, 27. — Secondo notizie tiramate dal Ministero francese della guerra la linea tedesca, che per sei settimane ha occupato con straordinaria tenacia il suolo della Francia, e' stata finalmente spezzata.

Presso il termine orientale della linea nella sezione di Nancy, gli invasori sono stati respinti verso Metz, su suolo tedesco.

In altri punti gli alleati, dopo un lungo periodo di inattivita', hanno ripreso l'offensiva.

A nord, lungo il confine franco-belga, la battaglia prosegue con ferocia inaudita.

Sull'Yser, dove la lotta e' stata piu' accanita che altrove, gli alleati mantengono le loro posizioni, mentre a sud hanno conseguito dei vantaggi.

In ordine del Kaiser

LONDRA, 27. — Il corrispondente da Copenaghen del "Times", telegrafa di aver avuto notizie da fonte tedesca che il Kaiser ha emanato l'ordine di occupare Calais a qualunque costo e senza badare a sacrifici.

Si riferisce anche che il Kaiser era nel Belgio domenica e chiamo' a rapporto gli ufficiali per comunicare quest'ordine.

Il Kaiser si dice abbia stabilito la occupazione di Calais e Dunkerque essendo questi due punti necessari per compiere il suo nuovo piano strategico, per attaccare l'Inghilterra.

Si afferma che il Kaiser nell'emanare l'ordine abbia aggiunto che non si fosse badato al sacrificio che doveva farsi di uomini e materiale da guerra.

Si conosce anche che grosse colonne di truppe tedesche dai campi di riserva sono stati inviati nel Belgio e

in Francia per rinforzare le linee di battaglia del Kaiser.

Anche 10 mila austriaci provenienti dal Tirolo sono passati da Gand per rinforzare i tedeschi che stanno attaccando gli alleati tra Yres e Dixmude.

Si aggiunge che i tedeschi a quel punto sono oltre 250.000 decisi a qualsiasi costo di occupare la costa del canale.

Il corrispondente infine annunzia che in seguito ad accordi presi tra la Germania e l'Austria-Ungheria, l'imperatore Guglielmo prende il comando supremo delle armate unite.

Secondo le notizie ricevute in Copenaghen l'imperatore di Germania e' in buona salute e di ottimo umore.

PARTICOLARI SULLA DISFATTA TEDESCA IN POLONIA

I tedeschi ripiegano sulle linee difensive alla frontiera

PIETROBURGO, 27. — Le azioni sulle rotte che menano a Piotrkow e Radom hanno assunto il carattere di una grande battaglia il cui fronte, della lunghezza di piu' di 100 verste, va da Rawa a Nowe Miasto ed alla foce del fiume Iljanka.

La sera del 24 corr. al nord di Rawa le truppe russe attaccarono i tedeschi alla baionetta, infliggendo loro considerevoli perdite.

Nel solo villaggio di Morchidlo i russi seppellirono 700 cadaveri di tedeschi.

In una carica alla baionetta presso il villaggio di Mazsmerjeff i russi presero due batterie di mitragliatrici.

Le truppe russe comandano la foresta di Nemglowo, a sud est di Rawa dove fecero piu' di 400 tedeschi prigionieri.